

SEZIONI



MARTEDI 24 MAGGIO



MILANO ☀️ 26°C

Tgcom24 | Cronaca

24 MAGGIO 2022 17:34

Il cardinale Matteo Zuppi è il nuovo presidente della Cei | Una lunga esperienza tra i più poveri e gli ultimi

"La Chiesa parli a tutti e con tutti", ha detto l'arcivescovo di Bologna dopo la nomina da parte di Papa Francesco



CORRELATI

DIPLOMAZIA IN AZIONE

Ucraina, Vaticano: "Il Papa può avere ruolo, ci sono spazi"



PIAZZA SAN PIETRO

Papa Francesco proclama 10 nuovi santi: ovazione dei fedeli | "Ispirino nei politici soluzioni di pace"



SNACK VIDEO

Ansa

Papa Francesco ha nominato il cardinale **Matteo Maria Zuppi**, arcivescovo di Bologna, presidente della Conferenza episcopale italiana (**Cei**). A dare l'annuncio ai vescovi è stato il cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, che ha dato lettura della comunicazione del Santo Padre. I vescovi riuniti per la loro 76esima Assemblea generale hanno proceduto all'elezione della terna per la nomina del presidente, secondo quanto previsto dallo Statuto. Il mandato del

VEDI TUTTI >

presidente della Cei dura cinque anni.

"Ringrazio il Signore per la fiducia e ringrazio anche voi per la fiducia". Sono state queste le prime parole rivolte ai vescovi italiani riuniti in assemblea dal cardinal Zuppi, dopo la nomina a presidente della Cei. **"La missione della Chiesa è quella di sempre: la Chiesa che parla a tutti e parla con tutti", "lo celebreremo a Pentecoste".**

Matteo Maria Zuppi, chi è il "prete degli ultimi" nominato presidente Cei

LA VITA

Il cardinale Matteo Maria Zuppi è nato a Roma l'11 ottobre 1955

- 1973 studente del Liceo Virgilio conosce Andrea Riccardi e lavora con la comunità di Sant'Egidio al servizio dei più poveri
- 1977 si laurea in Lettere e Filosofia ed entra nel seminario di Palestrina
- 1981 consegue il baccellierato all'Università Lateranense
- 1981-2000 diventa prete, viceparroco in Trastevere
- 2000-10 parroco di Santa Maria in Trastevere
- 2000-12 assistente generale della Comunità di Sant'Egidio partecipa alla mediazione per la fine del conflitto in Mozambico
- 2012 parroco in periferia a Torre Angela, viene consacrato vescovo
- 2015 Papa Francesco lo nomina Arcivescovo di Bologna
- 2019 diventa cardinale, col titolo di Sant'Egidio
- 2022 è presidente della Conferenza episcopale italiana



L'EGO - HUB

L'Ego-Hub



LEGGI DOPO SLIDESHOW INGRANDISCI

I PIÙ VISTI DI CRONACA

1. Coppia suicida nel Forlivese, il messaggio lasciato ai figli: "Vogliamo trovare un luogo nuovo dove vivere in pace" | Cos'è la setta Ramtha
2. Dramma a Modena, bimba di 4 anni cade dal balcone e muore
3. Mafia, quando Giovanni Falcone disse: "Cosa nostra non sbaglia un omicidio"
4. Ancona, sbanda in moto: 18enne muore davanti agli occhi del papà
5. Verona, investe e uccide una donna su marciapiede: fugge ma viene fermato

Il neo presidente ha quindi detto di essere rimasto "colpito dalle parole di cardinal Bassetti su comunione e missione". "Sono le stesse parole che sento nel cuore per questo mandato", ha aggiunto concludendo: **"Cercherò di fare del mio meglio, ce la metterò tutta".** Restiamo uniti nella sinodalità, nella comunione, nella preghiera".

L'incontro tra Bono e Papa Francesco a Roma



Ansa 1 di 10



Il prete degli ultimi - Il cardinale Matteo Maria Zuppi nasce a Roma l'11 ottobre 1955, quinto di sei figli. Nel 1973, studente al liceo Virgilio, conosce Andrea Riccardi, il fondatore di **Sant'Egidio**, iniziando a frequentare la Comunità e collaborando alle attività **al servizio degli ultimi** da essa promosse: dalle scuole popolari per i bambini emarginati delle baraccopoli romane alle iniziative per anziani soli e non autosufficienti, per gli immigrati e i senza fissa dimora, i malati terminali e i nomadi, i disabili e i tossicodipendenti, i carcerati e le vittime dei conflitti; da quelle ecumeniche per l'unità tra i cristiani a quelle per il dialogo interreligioso, concretizzatesi negli Incontri di Assisi.

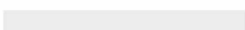
A 22 anni, dopo la laurea in Lettere e Filosofia all'Università La Sapienza, con una tesi in Storia del cristianesimo, entra nel seminario della diocesi suburbicaria di Palestrina, seguendo i corsi di preparazione al sacerdozio alla Pontificia Università Lateranense, dove consegue il baccellierato in Teologia. Ordinato sacerdote per il clero di Palestrina il 9 maggio 1981 dal vescovo Renato Spallanzani, subito dopo viene nominato vicario del parroco della basilica romana di Santa Maria in Trastevere, monsignor Vincenzo Paglia, succedendogli nel 2000 per dieci anni.

Incardinato a Roma il 15 novembre 1988, dal 1983 al 2012 è anche rettore della chiesa di Santa Croce alla Lungara e membro del consiglio presbiterale diocesano dal 1995 al 2012. Nel secondo quinquennio come parroco a Trastevere, dal 2005 al 2010, è prefetto della terza prefettura di Roma e dal 2000 al 2012 assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant'Egidio, per conto della quale è stato mediatore in Mozambico nel processo che porta alla pace dopo oltre diciassette anni di sanguinosa guerra civile.

Nel 2010 viene chiamato a guidare la parrocchia dei Santi Simone e Giuda Taddeo a Torre Angela, nella periferia orientale della città; e nel 2011 è prefetto della diciassettesima prefettura di Roma. Poco dopo, il 31 gennaio 2012 Benedetto XVI lo nomina vescovo titolare di Villanova e ausiliare di Roma (per il Settore Centro). Riceve l'ordinazione episcopale il successivo 14 aprile per le mani dell'allora cardinale vicario Agostino Vallini. Il 27 ottobre 2015 Papa Francesco lo nomina alla sede metropolitana di Bologna e il 5 ottobre 2019 lo crea cardinale con il Titolo di Sant'Egidio. È membro del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale e dell'Ufficio dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica.

A Bologna si è contraddistinto per la sua apertura al dialogo con le altre comunità religiose della città e per l'impegno sociale, non disdegnando anche di aprire un canale di dialogo con le realtà giovanili della città e con i centri sociali e studenteschi. Un impegno che ha trovato quasi una sintesi nella vicenda legata alla fabbrica di cancelli automatici Faac, di fatto portata quasi al fallimento e alla delocalizzazione con i relativi esuberi di personale e maestranze. Con una mossa coraggiosa la diocesi da lui guidata ha acquisito l'azienda riportandola agli antichi fasti e rilanciandola, decidendo infine di suddividere gli utili con gli stessi operai. Insomma, un esempio concreto di quella Chiesa "nelle periferie" e "ospedale da campo", anche dal punto di vista sociale, tanto cara a Papa Francesco.

TI POTREBBE INTERESSARE





MATTEO MARIA ZUPPI

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

PAPA FRANCESCO

COMMENTI

Disclaimer

COMMENTA

Scrivi qui il tuo commento (massimo 300 caratteri)

INVIA

PUBBLICA SU FACEBOOK ☐

TGCOM24